

Per sempre sia il sen maledetto  
 Di lei che lo nutri!  
 Possa ei nel suo più vivo affetto  
 Restar tradito un di!  
 Maledetto il Dio che adora,  
 Quel Dio, che il fa sperar!  
 Nell'odio mio ne insulto ancora  
 L'abbominato altar!

II. MESSAGGERO, PRIMO E SECONDO SACERDOTE.

Fuggiam nelle montagne,  
 C'è forza abbandonar  
 Dell'amor le compagne  
 E sino i sacri altar!

(Escono da sinistra, trasportando seco loro il cadavere di Abimelecco.  
 Nel momento in cui i Filistei scompaiono dalla scena, seguiti dal  
 Sommo Sacerdote, il sole si alza)

Le Dot

Inno

Ei n

Per

Egli abbattea le invincibili antenne,  
 Di chi a Iehova insultò!  
 (Gli Ebrei guidati da Sansone, entrano da sinistra.)

UN VECCHIO EBREO.

Nell'ira sua ci ha abbandonati,  
 Che i suoi voler sprezzammo un di,  
 Or nella polve a lui prostrati,  
 La prece nostra al ciel sali!  
 Ei disse a' sue tribù piangenti:  
 All'armi, ognun al fiero agon,  
 Il padre io son delle mie genti,  
 Del braccio lor il verbo io son!  
 Dee trasalir la terra d'esultanza,  
 Ferri, più non abbiám!

VECCHI EBREI.

Non isdegnò nell'immen



Tra i gigli ascose.  
 Cantiam al par con l'usignuol!  
 Beltà, gioventù, stagion di fior,



Camillo Saint-Saëns

MANSONE e DALILA

OPERA IN TRE ATTI

DI

FERDINANDO LEMAIRE

Versione ritmica dal francese di A. ZANARDINI



MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14 - Via Pasquirolo - 14.

SANSONE E DALILA

LC 232b1

1020

# SANSONE e DALILA

OPERA IN TRE ATTI

PAROLE DI

FERDINANDO LEMAIRE

MUSICA DI

## CAMILLO SAINT-SAËNS

Versione ritmica dal francese di A. ZANARDINI



MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14 - Via Pasquirolo - 14

1893.

Proprietà tanto per la stampa quanto per la rappresentazione in Italia  
dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

Milano. — Tip. dello Stab. di E. Sonzogno.

## PERSONAGGI

DALILA . . . . . *Mezzo-Soprano*  
SANSONE . . . . . *Tenore*  
IL SOMMO SACERDOTE DI DA-  
GONE . . . . . *Baritono*  
ABIMELECCO . . . . . *Basso*  
UN MESSAGGERO FILISTEO . . . . . *Tenore*  
UN VECCHIO EBREO . . . . . *Basso*  
PRIMO FILISTEO . . . . . *Tenore*  
SECONDO FILISTEO . . . . . *Basso*

*Ebrei e Filistei.*

## ATTO PRIMO

---

Una piazza pubblica nella città di Gaza in Palestina, a sinistra il portico del tempio di Dagon.

All'alzarsi della tela, una folla di Ebrei, uomini e donne, stanno raccolti sulla piazza, in atteggiamento di dolore e di preghiera. Sansone è in mezzo a loro.

SCENA PRIMA.

**Sansone e gli EBREI.**

CORO.

Dio d'Israel! Ascolta la preghiera  
De' figli tuoi, che ha prostrato il dolor!  
Abbi mercè di chi sol in te spera;  
Il nostro duol disarmi il tuo furor!

LE DONNE.

Un dì ver' noi tu fosti men clemente,  
E, da quel giorno, il popol tuo cadè!

CORO.

Ah! non voler che una misera gente  
Vada dispersa in polvere per te!  
Ma sempre invan la mia voce lo implora,  
Che ascolto mai quel grido mio non ha!  
E pur, dal dì che cade all'altra aurora,  
Al braccio suo chiedo sempre pietà!

Nanzi a te d' Israel  
 L' insolenza dispare.  
 Chi ci guidò fosti tu sol  
 Sul campo, e insiem in mezzo ai tempi  
 Noi vincemmo per tua mercè,  
 Questo stuol di vili e d'empi!

Sommo Dagon,  
 Stermina i rei.  
 De' Filistei  
 L'alma legion  
 Ai vivi lampi,  
 Trovi sui campi  
 Il sommo allôr,  
 Gloria al Nume,  
 Gloria!

SANSONE (fra le due colonne, cercando di scuoterle).

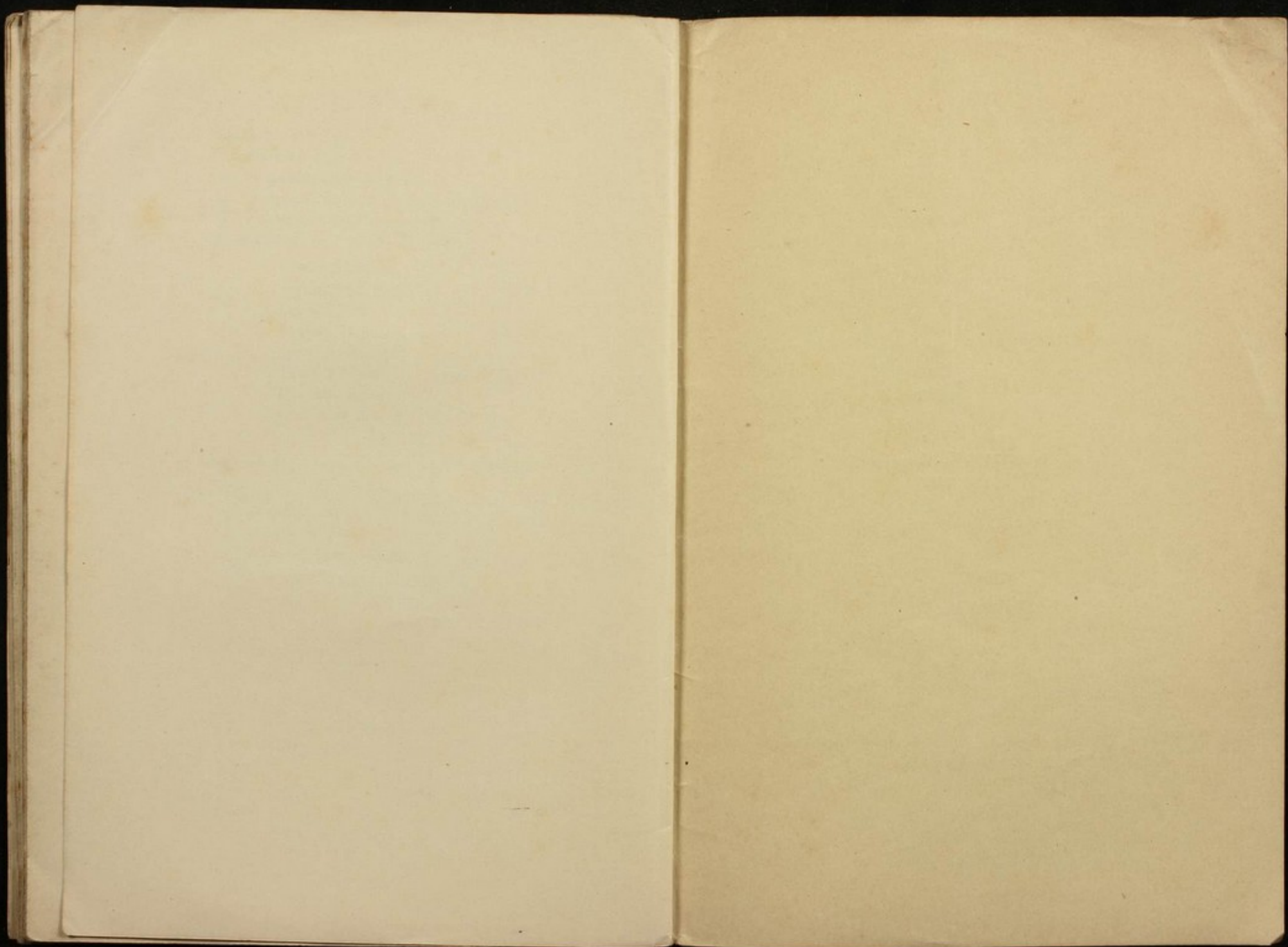
Tu ne udisti, o Dio Signor,  
 La invettiva e la minaccia!  
 Deh! ritorna un'ora ancor  
 L'antica virtù a queste braccia!  
 Possa a santa vendetta di te,  
 Tutti insiem seppellirli con me!

(Il tempio crolla fra le grida.)


TUTTI.

Ah!

FINE.







Prezzo L. 1 —

